

caro, se così si vuole).

Se mi consentite, vorrei proporvi di risolvere il problema in modo pratico, alla stregua delle seguenti considerazioni:

1- È chiaro, che, ci siano o non ci siano limiti percentuali espliciti, o impliciti, un amministratore oculato non investirà somme in deposito bancario vincolato quando abbia l'occasione di più redditizi investimenti. E neppure terrà in deposito bancario libero quella parte di somma che, pur essendo destinata a fronteggiare spese di esercizio, egli prevede che sarà erogata non subito ma solo nel corso dell'esercizio.

2- La distinzione che potrebbe essere fatta per individuare in ordine al totale delle spese di esercizio di un anno, quella quota parte che rappresenta il fabbisogno giornaliero o mensile, quota parte che pertanto dovrebbe considerarsi vera giacenza, sarebbe a mio avviso, piuttosto "scolastica" e ciò perché:

a - la somma che rappresenta il totale di quel costo non è immediatamente disponibile tutta al principio dell'anno ma viene di mano in mano coperta con gli